

# Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

[WWW.fondazionefojanini.it](http://WWW.fondazionefojanini.it)

## **Trattamenti obbligatori contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza dorata della vite**

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale 03.08.2000 n. 7/904, di recepimento da parte della Regione Lombardia del Decreto ministeriale 31.05.2000 inerente “Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite”, su tutto il territorio vitato regionale è obbligatorio effettuare i trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza Dorata della vite.

**Per la lotta al vettore della Flavescenza Dorata son ammessi esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*.**

I trattamenti dovranno riguardare **tutte le piante di vite** (*Vitis L.*), situate in vigneti o presenti in vivai o coltivazioni familiari, ivi comprese le piante collocate all'interno di collezioni e orti botanici.

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti fitoiatrici sul registro dei trattamenti. Il numero dei trattamenti previsti varia nei diversi areali viticoli lombardi come di seguito indicato:

### **Obbligo di 3 trattamenti**

In tutte le aziende con vigneti a conduzione biologica insistenti sul territorio della regione Lombardia.

### **Obbligo di 2 trattamenti**

1. Nell'intero territorio delle province di: Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Varese;
2. nei seguenti comuni della provincia di Brescia: Capriano del Colle, Poncarale, Flero, Castenedolo, Azzano Mella, Borgosatollo;
3. nei seguenti comuni della provincia di Pavia: Stradella, Broni, Santa Maria della Versa, Montù Beccaria, Cigognola, Canneto Pavese, Redavalle, Rovescala, Pietra de' Giorgi, Ruino, Castana, San Damiano al Colle, Bosnasco, Montecalvo Versiggia, Zenevredo, Golferenzo, Volpara, Canevino, Montescano, Rocca de' Giorni.
4. nei seguenti comuni della provincia di Sondrio: **Albosaggia, Andalo Valtellino, Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Castione Andevenno, Cercino, Chiavenna, Cino, Civo, Colorina, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Mantello, Mello, Morbegno, Piantedo, Postalesio, Rogolo, Sondrio destra orografica torrente Mallero, Talamona, Traona (ovvero dalla bassa valle fino a Sondrio destra orografica Mallero e Valchiavenna)**.

### **Obbligo di 1 trattamento**

Nell'intero territorio della provincia di Bergamo, nei restanti comuni delle province di Brescia, Pavia e **nei seguenti comuni della provincia di Sondrio: Bianzone, Castello dell'Acqua, Chiuro, Faedo, Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Ponte in Valtellina, Sondrio sinistra orografica torrente Mallero, Teglio, Tirano, Tresivio, Villa di Tirano (ovvero da Sondrio sinistra orografica Mallero fino a Tirano)**.

### **Quando effettuare i trattamenti**

Nel caso si debbano effettuare **due interventi** si consiglia di procedere con il primo dal 17 al 30 giugno e con il secondo dal 10 giugno luglio al 21 luglio.

Nel caso si intervenga **una volta sola** il periodo consigliato è **dal 23 giugno al 7 luglio**.

Nel caso di **tre interventi (aziende bio)** si consiglia la ripetizione dello stesso **ogni 10 giorni circa**.

Si consiglia di adottare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.

### **Prodotti consigliati**

Tenendo conto delle caratteristiche eco-tossicologiche dei principi attivi disponibili, nonché di quanto prescritto dal decreto di lotta obbligatoria, i principi attivi consigliati per il controllo di *S. titanus* sono i seguenti:

- nei comuni vitati dove sono obbligatori due trattamenti, **il primo** deve essere mirato sulle prime forme giovanili, quindi possono essere utilizzati **indoxacarb (Steward), taufluvalinate (Klartan 20 EW), acrinatrina (Acriate flo ecc.) o etofenprox (Trebon up), o eventualmente anche acetamiprid (Epik SL)**, mentre per **il secondo** è necessario impiegare un principio attivo con diverso meccanismo di azione ed efficace anche sugli adulti come **flupyradifurone (Sivanto prime), clorpirifos metile (Reldan 22, Reldan LO ecc.) o acetamiprid (Epik SL)**.
- nei comuni dove è previsto un unico trattamento obbligatorio, è necessario impiegare un prodotto ad elevata azione abbattente attivo anche sugli adulti: **etofenprox (Trebon), acrinatrina (Acriate flo ecc.), clorpirifos metile (Reldan 22, Reldan LO ecc.), flupyradifurone (Sivanto prime) o acetamiprid (Epik SL)**.

Il clorpirifos metile è l'unico principio attivo che può essere utilizzato per entrambi i trattamenti.

Tra i formulati a base di clorpirifos metile, Reldan LO garantisce minori emissioni di odore, aspetto molto importante specie quando si tratta in prossimità di centri abitati e aree sensibili.

### **ATTENZIONE**

A seguito dell'entrata in vigore del REGOLAMENTO (UE) 2018/686 del 4 maggio 2018, tutti i formulati commerciali contenenti la sostanza attiva **clorpirifos etile** (Dursban, Pyrinex ecc.) riportano in etichetta la dicitura "il trattamento è consentito solo in pre-fioritura" (o similare): pertanto **questi formulati**, considerati i tempi in cui sono previsti i trattamenti, **pur essendo registrati per l'impiego su vite da vino, di fatto non possono essere utilizzati per il controllo di *Scaphoideus titanus***.

**n.b: thiametoxam (Actara) e buprofezin (Applaud) non sono più consentiti!! Eventuali residui dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.**

Per la **difesa nel biologico**, i mezzi a disposizione per combattere lo scafoideo sono più ridotti e caratterizzati, in generale, da un'efficacia rivolta soprattutto verso forme giovanili e da una persistenza molto ridotta:

- **piretro naturale**: agisce prevalentemente per contatto con azione neurotossica, può essere impiegato sia contro le forme giovanili che contro gli adulti ma è caratterizzato da una ridottissima persistenza e deve essere distribuito verso sera in quanto si degrada molto velocemente in presenza di elevate temperature ed alta insolazione.
- **sali potassici degli acidi grassi**: sostanze di origine vegetale, agiscono per contatto sciogliendo le cere presenti nella cuticola degli insetti bersaglio. Risultano maggiormente efficaci se impiegati contro le forme giovanili e sono dotati di elevato potere abbattente ma scarsa attività residuale. Vengono rapidamente biodegradati nell'ambiente e risultano quindi molto selettivi per gli insetti utili e gli impollinatori se questi non vengono colpiti direttamente.

Le caratteristiche di questi principi attivi costringono ad anticipare ed aumentare il numero dei trattamenti, per "coprire" una fascia più ampia del ciclo dell'insetto; le possibili strategie di impiego possono essere le seguenti:

- due interventi con sali potassici di acidi grassi a distanza di 7-8 giorni contro le prime età dell'insetto;
- due interventi a distanza di 7-10 giorni con piretro naturale posizionati contro le ultime neanidi e gli adulti;
- un trattamento con sali potassici di acidi grassi contro le forme giovanili seguito da uno con piretro naturale contro gli adulti.

È inoltre obbligatorio prevedere un ulteriore terzo intervento (con piretro naturale) distanziato di una quindicina di giorni, per migliorare il controllo dell'insetto soprattutto in presenza di popolazioni elevate, ma anche nelle altre situazioni a scopo cautelativo.

**Possibilità di ridurre il numero dei trattamenti**

Fatto salvo quanto sopra elencato, è data la possibilità di ridurre il numero dei trattamenti a patto che si esegua il monitoraggio secondo le tempistiche e le metodiche riportate nell'Allegato 1 del decreto. In particolare le aziende biologiche, che devono effettuare tre

trattamenti, e le aziende che si trovano in aree sottoposte a confusione sessuale con obbligo di due trattamenti (Sassella), possono inviare richiesta di riduzione del n° dei trattamenti, con una comunicazione via mail al Servizio Fitosanitario Regionale ([servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it](mailto:servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it) ) **entro il 25 giugno**, nella quale vengono specificati:

- l'area oggetto di monitoraggio;
- il numero di punti di rilievo;
- il tecnico referente che compila e conserva le schede di monitoraggio firmate.

Al fine di una corretta stima del livello della popolazione dell'insetto vettore, è obbligatorio effettuare sia il monitoraggio sulle forme giovanili che quello sugli adulti presenti nel vigneto considerato.

Per le aree sottoposte a confusione Sessuale, essendo dei comprensori, sarà la Fondazione Fojanini, su richiesta e in collaborazione con il Consorzio tutela vini, ad effettuare la domanda di riduzione del n° trattamenti e il conseguente monitoraggio. Le aziende potranno avere la riduzione del n° dei trattamenti **se i monitoraggi evidenzieranno livelli di infestazione del vettore molto bassi, pari a 0,02 forme giovanili per pianta e 2 catture complessive in tutte le trappole del vigneto e in tutto il periodo fine giugno – fine agosto.**

**NOTIZIARIO REDATTO IN COLLABORAZIONE CON ERSAF-SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE**

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 17 giugno 2019